

**Alla fine abbiamo deciso. Chiudiamo l'esperienza che accomunava 'cobas scuola milano' e il suo alias 'cobras'.**

***Scegliamo e portiamo con noi l'anima ribelle, l'anima critica, l'anima originaria. Portiamo quel che costituisce anomalia nella normatività, portiamo con noi cobras.***

Abbandoniamo quella parte che, *nonostante sé, nonostante il perenne sforzo d'esserne fuori, s'è mostrata vieppiù di vuota 'rappresentanza'*. *Abbandoniamo dunque 'cobas scuola milano' perché contro le nostre intenzioni ha prevalso e vinto su di noi la delega di altri.*

*L'abbandoniamo convinti di non voler contribuire ad un sistema di relazioni in cui ciò che vale è che qualcuno rappresenti qualcun altro.*

Dunque una contraddizione, vera o apparente che sia stata, di questo nostro sedicennio milanese *<quello che segna i tempi, non già delle nostre lotte, ma del passaggio milanese ai Cobas 'istituiti'>* giunge a soluzione inequivoca. Alcuni, i più convinti della bontà d'un modello sindacale, presenti un po' ovunque, ne saranno del tutto indifferenti o piuttosto felici, ciascuno comunque interessato al proprio ombelico organizzativo.

***Ma si badi, la contraddizione vissuta nell'esperienza dei 'cobas scuola milano' non è altra da quella, che è stata ed è, tra movimenti e forme d'autorganizzazione da un lato, e delega e forme di rappresentanza dall'altro; tra istanze sovvertitrici dei primi, e ripiegamenti sino allo snaturamento delle seconde; tra capacità d'autonomia da un lato, e sua confisca nella rappresentanza dall'altro. Così anche, tra il movimento degli anni Ottanta, che tanto interesse e potenziale suscitò anche al di fuori della scuola, e i successivi, variegati e tristi, esiti sindacali.***

Null'altro aggiungeremo, ché si commentano da sé, circa verticalità interne e concorrenze orizzontali del cosiddetto 'sindacalismo di base'. Il difetto, evidentemente, sta nel manico.

***Somma colpa dei 'cobas scuola milano', dal 2000 ad oggi, è stato l'interpretare la 'forma sindacale' restando lavoratori autorganizzati, non cedendo al sindacalismo di professione; è stato il tentativo di arginare la deriva sindacale tenendo saldi i principi della partecipazione diretta e della critica della delega e della rappresentanza; è stato il mai assuefarsi alla forma sindacale classica, nonostante l'azione di difesa anche sindacale; è stato il rifiuto di pensarsi solo come 'categoria' priva d'ogni intento più generale; è stato il coraggio di schierarsi pubblicamente contro la stessa propria organizzazione nazionale, quando l'etica e il merito delle cose lo imponevano.*** Tutti fatti rari in tempi di 'parrocchie', custodi gelose e miopi dei propri micropoteri.

Non abbiamo vinto in questa battaglia e, dunque, ci sottraiamo alla, *pur anomala*, 'forma sindacale' che, abbiamo cercato di far vivere ai soli fini di riaprire spazi per il diritto alla parola di *tutti e ciascuno* nei luoghi di lavoro. Sarà allora solo su un piano di autonomia che potrà vivere l'eredità d'intenti e pratiche che ci hanno caratterizzato.

Angelo A., Angelo D., Elvira G., Fabrizio B., Francesco M., Gianni T.  
comunanza cobras

[cobasmilano@gmail.com](mailto:cobasmilano@gmail.com)



Perché *cobras*?

Perché un *corsivo* è un'anomalia dentro il *cerchio* della *Norma*

Perché l'anomalia è come uno *sberleffo*

Perché c'è una *storia*

Perché con *ragione* ci chiamarono *ribelli*

Perché un sindacato è anche una *gabbia*

Perché di scuola sì, ma non di sola scuola

Perché *solidarietà* l'abbiamo imparata da *piccoli*

Perché *NoTav* o *NoBorder*... riguardano anche noi

Perché siamo al fianco di chi sta nel *ventre* della *bestia*

Perché siamo vicini ai *facchini* in *lotta*

a chi *lotta* per la *casa*

e...

Perché non amiamo le *forzature* *identitarie*

Perché *due* non è il *doppio* ma il *contrario* di uno

Perché abbiamo sempre scelto la parte '*sbagliata*'

Perché con *r* comincia anche *r...*

Perché...

Perché così ci è *piaciuto* *dirci*